

Rapporto Annuale di Riesame 2015

Denominazione del Corso di Studio :Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari

Classe :L26

Sede : Oristano

Dipartimento: AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Responsabile del CdS: Prof. Giovanni Nieddu (Presidente del CdS)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Andrea Lentini (Presidente Commissione Didattica) – Responsabile del Riesame

Sig Alterio Federico (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof. Giovanni Nieddu (Responsabile del CdS)

Dr.ssa Alessandra Del Caro (Docente del Cds)

Prof. Antonio Piga (Docente del CdS)

Dr.ssa Laura Sussarellu (Manager didattico del CdS)

Sono stati consultati inoltre la Prof.ssa Salvatorica Serra (Presidente della Commissione Tutorato), Il Dott. Costantino Fadda (Presidente della Commissione Tirocini) e il Dott. Roberto Corrias (Manager didattico del Dipartimento di AGRARIA)

Il Gruppo di Riesame, costituito dai componenti della Commissione didattica e di qualità, dopo un'ampia discussione via e-mail degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, si è riunito il 21 gennaio 2016 per analizzare i dati disponibili e discutere delle criticità e delle azioni correttive. La bozza del documento è stata inviata a tutti i componenti del CdS per la discussione delle azioni correttive e l'eventuale correzione delle parti non condivise.

Il Rapporto è stato approvato in Consiglio del Corso di Studio tenuta il 28 gennaio 2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in sede di Consiglio di Corso di Studio, riunito il 28 gennaio 2016, ha consentito di modificare la bozza iniziale eliminando le soluzioni non condivise o difficilmente realizzabili e integrando il documento con attività operative ritenute più utili per il miglioramento del Corso. Le componenti studentesca e docente hanno condiviso un giudizio positivo del Rapporto Annuale di Riesame.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare il percorso di studio

Azioni intraprese:

1. Incontri con gli studenti finalizzati a verificare le difficoltà nel sostenimento degli esami.
2. Svolgimento di prove di valutazione *in itinere*.
3. Monitoraggio sistematico del superamento degli esami e affiancamento nella pianificazione degli esami.
4. Riorganizzazione del carico didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli interventi non hanno portato ad un miglioramento degli indici di qualità del corso ma hanno permesso di evidenziare le difficoltà degli studenti nel percorso di studio.

In particolare:

1. Dagli incontri con gli studenti è emerso che il livello di preparazione di una parte della popolazione studentesca raggiunto durante la formazione superiore non è sufficiente ad affrontare efficacemente lo studio universitario. La maggiore difficoltà è legata alla mancata acquisizione di una metodologia di studio che nel primo anno di vita universitaria non è ancora supportata da un servizio di coaching o da un coinvolgimento degli studenti più bravi in un'attività di tutorato.
2. È stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove *in itinere* per verificare l'efficacia di questo strumento individuato nei RAR precedenti tramite la compilazione da parte dei docenti di una scheda contenente informazioni relative alle verifiche svolte. Si sono avuti dei buoni risultati: sono state effettuate le prove *in itinere* per 24 insegnamenti del corso, hanno partecipato alla prova il 74% degli studenti frequentanti e, di questi, il 72% ha superato la prova con esito positivo.
3. Il monitoraggio del superamento degli esami non è stato condotto in modo sistematico. Tale carenza è imputabile alla mancata individuazione della figura responsabile dell'attività di monitoraggio.
4. La Commissione Didattica e il Presidente del CdS hanno discusso del carico didattico nei Consigli di Corso di Laurea del 10.03.2014 e del 29.05.2014 e apportato per l'a.a. 2014-2015 una riorganizzazione del carico didattico del CdS, anche attraverso modifiche al Manifesto degli Studi finalizzate ad un più efficace percorso formativo. Gli effetti di tali modifiche potranno essere evidenti solo a partire dal prossimo anno e nell'arco del triennio del corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero di immatricolati è stato di 41 studenti nell'a.a. 2012/2013, mentre negli aa.aa. 2013/2014 e 2014/2015 si sono immatricolati 49 studenti, valore prossimo al numero massimo programmato di 50 studenti. Nel triennio in esame si è avuta una **leggera prevalenza della componente maschile** che è stata mediamente del 60%. I nuovi immatricolati hanno una **formazione scolastica** piuttosto varia, provenendo in gran parte dai licei (41%) e da istituti tecnici (37%) e solo in piccola parte da istituti professionali (20%).

Il **voto medio di diploma** degli iscritti non ha mostrato variazioni significative rispetto alla tendenza del pregresso passando da 71,3 nel 2013-14 a 69,1 nel 2014-15. Bisogna però sottolineare che circa l'85% dei nuovi iscritti ha avuto un voto alla maturità inferiore a 80 e **nessuno ha** raggiunto voti superiori a 90.

Tra le **provincie di provenienza** dei nuovi iscritti, Oristano rimane la più rappresentata anche nell'a.a. 2014-15, con una incidenza di circa il 30%. Le provincie di Cagliari e Nuoro forniscono una percentuale di studenti rispettivamente del 20 e del 18% mentre gli altri territori sono meno rappresentati con percentuali intorno al 10% per Olbia-Tempio e Sassari, del 6% per il Medio Campidano e del 2% per l'Ogliastra. Non ci sono nuovi immatricolati provenienti dalla provincia di Carbonia Iglesias.

Il numero **totale di iscritti** ha avuto un progressivo incremento passando da 124 del 2012/13 a 149 del 2014/15. Gli **abbandoni esplicativi** avvengono in gran parte durante il primo anno d'iscrizione con valori

pressoché costanti nell'ultimo triennio e pari a circa il 5% del totale degli iscritti (8 abbandoni nel 2014-15 e 7 abbandoni nei due aa.aa. precedenti). La **percentuale di iscritti fuoricorso** interessa solo il terzo anno ed è passata da valori dell'11,3% del 2012/2013 e del 23% del 2013/2014 al 17,5% nel 2014-2015.

Il **numero di CFU** conseguiti mediamente da ciascun studente nell'ultimo triennio è passato da 24,9 CFU/studente registrati nel 2012/2013 a 21,5 nel 2014/2015. Lo stesso dato si evince dal **numero medio di esami** sostenuto per studente che è passato nello stesso periodo da 3,4 a 3,0. La riduzione del numero di esami sostenuti è imputabile agli studenti che manifestano un ritardo nella carriera. Infatti, considerando le diverse coorti di immatricolazione, nell'a.a. 2014/2015 i 42 studenti con 4 anni d'iscrizione hanno sostenuto una media di 2,3 esami, quelli con 5 anni d'iscrizione 1,6 esami mentre quelli con ritardi di carriera ancora maggiori hanno sostenuto solo 0,6 esami.

Il **numero di laureati** ha avuto un incremento negli anni passando da 6 laureati nell'a.a. 2012/2013 a 21 laureati nel 2013/2014, mentre per l'a.a. 2014/15 si sono finora laureati 11 studenti. La percentuale di **laureati in corso** è stata piuttosto bassa e pari al 16,7% nel 2012/13, del 14,3% nel 2013/14 mentre i dati parziali per l'a.a. 2014/15, non ancora terminato, indicano una percentuale di laureati in corso di circa il 10%.

Il **voto medio di laurea** nel 2012/13 è stato di 108 ma si è progressivamente abbassato con valori di 102 nel 2013/14 e di 100,4 nel 2014/15.

Le azioni intraprese nel 2015 per migliorare il percorso di studio si sono mostrate insufficienti con un peggioramento della maggior parte degli indici di qualità del corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare il percorso di studio incrementando il numero di crediti conseguiti dagli studenti

L'analisi dei dati del 2015 ha confermato sostanzialmente le criticità del triennio precedente con elevate percentuali di studenti fuoricorso, basso numero di CFU mediamente sostenuti e un numero di laureati fuoricorso che nel 2014 ha interessato la quasi totalità dei candidati. Gli interventi correttivi proposti si pongono l'obiettivo di invertire la tendenza negativa sul numero di esami sostenuto mediamente dagli studenti.

Azioni da intraprendere:

Le azioni intraprese nel biennio precedente per migliorare il percorso di studio non hanno sostanzialmente inciso su gran parte degli indici di qualità del corso. Si ritiene però che il mancato raggiungimento degli obiettivi sia da imputare non tanto alle tipologia di azioni programmate quanto a una incompleta applicazione di alcune di esse. Per il 2016, pertanto, si ritiene indispensabile confermare alcune delle azioni già intraprese (Incontri con gli studenti finalizzati a verificare le difficoltà nel sostenimento degli esami, svolgimento di prove di valutazione *in itinere*, monitoraggio sistematico del superamento degli esami e affiancamento nella pianificazione degli esami, riorganizzazione del carico didattico) e prevedere un miglioramento dell'erogazione della didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- 1. Gli incontri con gli studenti**, finalizzati a verificare le difficoltà nel sostenimento degli esami, verranno curati dalla Commissione Tutorato, la cui composizione (un docente di riferimento per ciascun anno del corso e per ciascun *curriculum*) garantisce un contatto continuo con gli studenti e permette di verificare tempestivamente le difficoltà legate alla preparazione delle discipline. Le criticità emerse nel corso degli incontri vengono riferite alla commissione didattica e al presidente del Corso di Laurea. Sarà **responsabilità del presidente della Commissione Tutorato** stilare almeno due rapporti annuali, al termine di ciascun semestre, sugli incontri con gli studenti ed evidenziare le difficoltà da questi manifestate.
- 2. La verifica *in itinere*** dell'apprendimento delle materie curriculari è resa obbligatoria per tutto il triennio e prevede la sospensione delle lezioni per due settimane durante le quali le diverse prove vengono calendarizzate evitando sovrapposizioni. Il numero di studenti che partecipano alle prove con la percentuale di successi e dei voti medi conseguiti vengono monitorati sistematicamente dal Manager didattico del Dipartimento di Agraria. Alla fine di ciascun ciclo di lezioni, sarà **responsabilità del Presidente della Commissione Didattica** riunire la Commissione per valutare i risultati delle prove e verificare eventuali criticità.
- 3. Il monitoraggio** degli esami sostenuti dagli studenti viene attuato attraverso l'analisi dei dati forniti dal Dataware house d'Ateneo. Da poco è stato messo a disposizione del Manager didattico e dei

Presidenti di Corso di Studio l'accesso a Pentaho che permette di estrarre vari report utili ad analizzare l'andamento delle differenti corse. Responsabile del monitoraggio: Presidente della Commissione didattica

4. Il tutor e il manager didattico intervengono affiancando lo studente nella pianificazione degli esami, informandolo di recuperi, esercitazioni e appelli straordinari. Questa azione potrebbe essere ulteriormente rafforzata con un tutoraggio più attivo anche durante lo studio delle discipline, coinvolgendo anche i singoli docenti con lezioni integrative per gli studenti che incontrano particolari difficoltà durante la fase di preparazione dell'esame. Per tali discipline, in accordo col docente titolare, si proporranno pertanto lezioni di supporto al corso da tenere in orari compatibili col lo svolgimento delle altre discipline curricolari. Responsabile della misura: Presidente della commissione tutorato.
5. La **riorganizzazione del carico didattico** dovrebbe comportare una **riorganizzazione del programma** delle singole discipline focalizzando la maggiore attenzione sugli aspetti inerenti gli obiettivi del corso di TVEA e dedicando un maggiore spazio alle attività in cui lo studente può applicare praticamente le conoscenze teoriche acquisite con le lezioni frontali. Una più efficace erogazione della didattica sarà intrapresa prevedendo azioni che coinvolgano attivamente gli studenti, facilitando l'elaborazione delle conoscenze acquisite e una loro più facile memorizzazione. Verranno pertanto sviluppate attività che vedono gli studenti parte attiva nei corsi affidando loro, sotto la guida del docente, la preparazione e l'esposizione di seminari di approfondimento e di tutoraggio durante le esercitazioni. Queste due azioni possono essere sviluppate solo con il consenso dei docenti e pertanto devono essere organizzate nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio sotto la direzione del Presidente del CdS.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'apprezzamento degli studenti per il CdS

Risolvere i problemi che hanno determinato un giudizio negativo di alcune discipline. Trovare soluzioni alle problematiche, eminentemente di natura organizzativa, evidenziate dagli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive intraprese hanno avuto un effetto positivo come attestato dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti per la valutazione della didattica. Il carico didattico è stato distribuito in modo più equilibrato fra i due semestri per garantire un impegno sostenibile da parte degli studenti. Dai rapporti della Commissione tutorato non sono emerse valutazioni negative sulle discipline che nei precedenti anni manifestavano carenze didattiche.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

La relazione del 2015 della Commissione Paritetica del Dipartimento di Agraria e i rapporti della Commissione Tutorato del corso di TVEA forniscono sostanzialmente un giudizio positivo degli studenti. In particolare, dai questionari di valutazione per l'a.a. 2014/2015, in cui si riportano le opinioni degli studenti sui diversi aspetti della didattica, si evince che il corso TVEA ha un apprezzamento superiore rispetto alla media dei corsi del Dipartimento.

Dei 40 corsi valutati dagli studenti nell'a.a. 2014/2015 solo 3 hanno avuto un punteggio inferiore al valore medio di Dipartimento di 7,6 e solo uno ha avuto una valutazione al di sotto della sufficienza con un punteggio medio di 5,43. Dai dati forniti da AlmaLaurea sul livello di soddisfazione dei laureandi (intervista di 7 dei 9 laureandi per l'a.a. 2014/2015) emergono risultati eccellenti e nettamente superiori ai valori medi per tutto l'Ateneo.

Dai rapporti della Commissione tutorato sono tuttavia state evidenziate alcuni aspetti della didattica che non

hanno trovato un giudizio positivo degli studenti. In particolare, per l'insegnamento della lingua inglese, qualche studente ritiene che la disomogeneità delle conoscenze di base ha portato a un corso troppo elementare per alcuni e difficile per altri. Viene inoltre suggerito un potenziamento della materia con una maggiore attività di "talking" in previsione di eventuali percorsi Erasmus.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'apprezzamento degli studenti per il CdS

Risolvere i problemi che hanno determinato un giudizio negativo di una disciplina. Trovare soluzioni alle problematiche emerse per il corso di Inglese e legate alle non omogenee competenze linguistiche di base degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Analisi del programma e del metodo di insegnamento della disciplina giudicata insufficiente.

Test di ingresso per il corso di inglese

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

1. Il Direttore del Dipartimento di Agraria, in qualità di responsabile della didattica, e il presidente del CdS definiranno, insieme al docente interessato, le più opportune azioni migliorative da apportare all'insegnamento che ha registrato un giudizio negativo.
2. Per l'insegnamento della lingua inglese si prevede che nel test d'ingresso sia valutato in modo più puntuale il grado di preparazione iniziale degli studenti. In questo modo sarà possibile dispensare gli studenti con buone competenze linguistiche dalle lezioni più elementari e differenziare parte delle lezioni, svolgendo seminari di approfondimento per gli studenti più preparati e attività di recupero per quelli con minori conoscenze. La Commissione tutorato attraverso le riunioni periodiche verificherà, durante lo svolgimento del corso, gli esiti di questa misura e provvederà ad informare tempestivamente il Presidente del Corso.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'efficacia dei tirocini

Fornire una preliminare preparazione specifica in modo che gli studenti siano in grado di apprezzare tutte le fasi del processo produttivo nelle aziende in cui svolgono il tirocinio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni migliorative programmate erano indirizzate a vincolare l'accesso al tirocinio al superamento di alcuni esami specifici, alla rimodulazione dei CFU dedicati al tirocinio e a un monitoraggio sulla qualità del tirocinio con appositi questionari rivolti ai tirocinanti e ai responsabili aziendali.

Le misure correttive previste per questo obiettivo sono state in gran parte disattese. In particolare non è stato ancora modificato il regolamento del Dipartimento di Agraria che disciplina il tirocinio pratico applicativo e prevede come unico limite all'accesso la presentazione della domanda almeno un anno prima della conclusione del ciclo di studi, senza nessun vincolo nei riguardi degli esami sostenuti né di CFU acquisiti al momento della domanda.

È stata attuata la misura che prevede, al termine del tirocinio, la compilazione da parte dello studente e del tutor aziendale di due questionari, con osservazioni tese a verificare l'efficacia di questa esperienza e a proporre interventi migliorativi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dalla verifica dei questionari compilati da tirocinanti e aziende convenzionate emerge un apprezzamento generale per l'organizzazione dei tirocini. I punteggi più bassi, ma comunque positivi, hanno riguardato il grado di conoscenza di materie specifiche per affrontare il tirocinio e il livello di collaborazione tra l'Università e l'Azienda convenzionata, durante il tirocinio. Nei questionari le Aziende non hanno generalmente dato indicazioni specifiche per migliorare il tirocinio. Una Azienda ritiene che l'efficacia del tirocinio potrebbe essere maggiore se l'attività dello studente si svolgesse in un periodo di tempo sufficiente a seguire l'intero processo produttivo aziendale.

Le informazioni sull'ingresso del mondo del lavoro dei laureati in TVEA sono state ottenute dalle analisi svolte da AlmaLaurea 2015. Il **tasso di occupazione** a un anno dalla laurea dei laureati è del 47%, valore superiore alla media dell'Ateneo di Sassari (29%) ma nessun laureato nel lavoro **usa in misura elevata le competenze acquisite con la laurea** (44% Ateneo). Gli studenti che si sono iscritti ad una laurea magistrale sono risultati in corso per il 24% (45% Ateneo). Il 24% (26% Ateneo) non lavora e non cerca lavoro ma è impegnato in percorsi formativi.

Il **guadagno netto mensile** (709 Euro) e il grado di soddisfazione (5,2) sono inferiori rispetto al dato medio di Ateneo (844 Euro e 7,1).

L'indagine più specifica con dati ottenuti attraverso intervista telefonica curata dalla manager didattica del CdS, ha evidenziato che i laureati nel *curriculum* in Viticoltura ed Enologia lavorano più facilmente nel loro settore specifico, mentre i laureati in quello di Tecnologie alimentari hanno una maggiore tendenza a proseguire gli studi specialistici.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'efficacia dei tirocini

Fornire una preparazione specifica prima del tirocinio in modo che gli studenti siano in grado di apprezzare tutte le fasi del processo produttivo nelle aziende in cui svolgono il tirocinio.

Azioni da intraprendere:

Vincolare l'accesso al tirocinio al superamento di alcuni esami specifici.

Richiesta di rimodulazione dei CFU dedicati al tirocinio indicando le ore esatte corrispondenti a ciascun CFU.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si ritiene indispensabile portare a termine le misure proposte nel precedente RAR ma non ancora realizzate.

In particolare appare importante formalizzare una modifica del "Regolamento per lo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo" del Dipartimento di Agraria che consenta di vincolare l'inizio dell'attività di

tirocinio al superamento degli esami che forniscono le basi teoriche dei processi produttivi dell'azienda che lo studente intende frequentare. Nei prossimi mesi è programmato una riunione della Commissione Didattica del Dipartimento di AGRARIA per modificare il regolamento in oggetto a cui si demanda la responsabilità per l'attuazione di questa misura.